

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16 / 00108599 - -	ITA:	SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE:

FG - MANFREDONIA

LUOGO DI COLLOCAZIONE:

DEPOSITI MUSEO NAZIONALE DI
MANFREDONIA

INV.

OGGETTO: Anfora romana tipo Lamboglia 2

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Area archeologica presso la chiesa di S.Maria di Siponto
(~~ASG~~ F 164 I NE)

DATI DI SCAVO: Basilica
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO: Sporadica

DATAZIONE: Fine II sec. - fine I sec. a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla Mansell 10 YR 8/3, dura, piuttosto compatta con vari inclusi rossi. Tornio.

MISURE: Diam. orlo cm 16,4, alt. res. cm 6,1

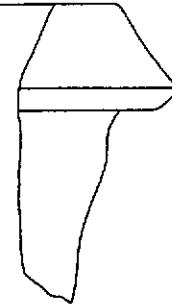
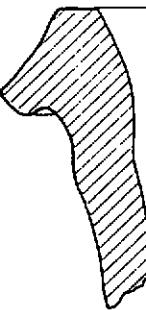
STATO DI CONSERVAZIONE: Si conserva parte dell'orlo e del collo. Incrostazioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 015 620/93

DESCRIZIONE: Orlo a fascia con tesa inclinata e convessa distinta dal collo troncoconico.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: Sulle anfore Lamboglia 2, contenitori sicuramente di vino, prodotte fra la fine del II e la fine del I sec. a.C. e diffuse in tutto l'Adriatico, esistono a tutt'oggi problemi tipologici e relativi alla conoscenza della dislocazione dei centri di produzione (fornaci sono state rinvenute nel Piceno, alle foci del Timavo e nei pressi di Brindisi). Sul tipo v. da ultime G. VOLPE, La Daunia nell'età della romanizzazione, Carlo 1990, pp.226-7 nn.14-22 con ampia bibliografia.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Sabrina Boldrini

DATA:

29/09/1992

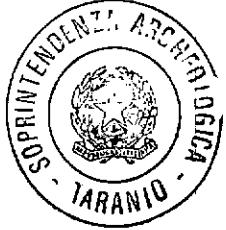
VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L'ISPETTORE ARCHEOLOGO

(Marina MAZZEI)

Mesma Wellei

ALLEGATI:



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: